

Signori Delegati,

il bilancio di previsione dell'anno 2007 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è l'ultimo predisposto dal Consiglio di Amministrazione attualmente in carica; riteniamo pertanto utile, prima di illustrare il programma per il prossimo esercizio, fornire un quadro complessivo dei risultati raggiunti fino ad oggi, attraverso l'analisi di alcuni dati contabili che aiutano a comprendere il reale stato di salute del nostro Ente.

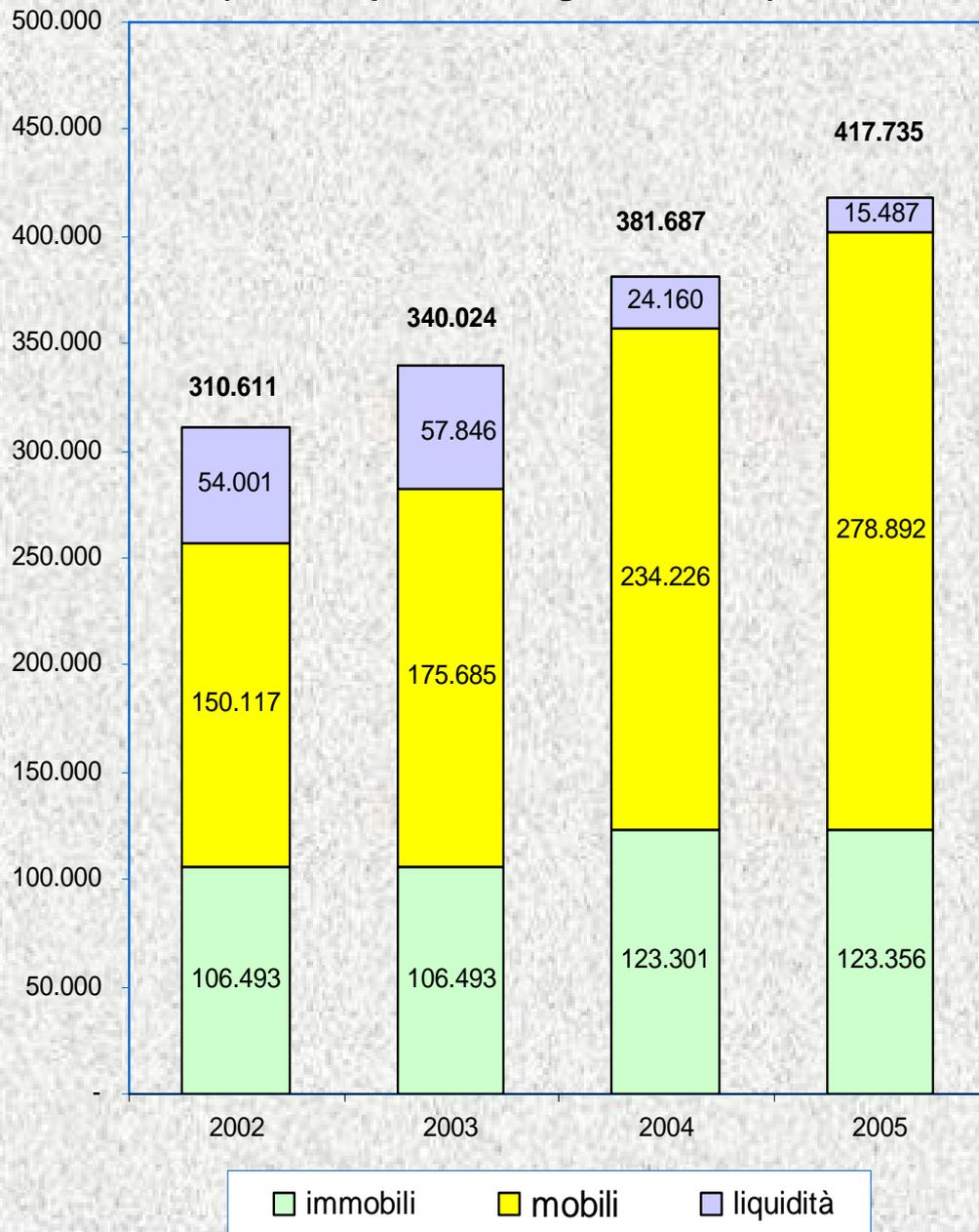
Al momento del nostro insediamento (aprile del 2003), il valore del patrimonio - rilevato al 31/12/02 senza tener conto delle immobilizzazioni tecniche - era complessivamente pari ad € 310.610.588, suddiviso tra beni immobili (€ 106.492.508), disponibilità liquide (€ 54.001.424) e beni mobili (€ 150.116.656, di cui € 9.831.321 per partecipazioni in società controllate attraverso le quali si è acquisita la proprietà degli immobili in loro possesso).

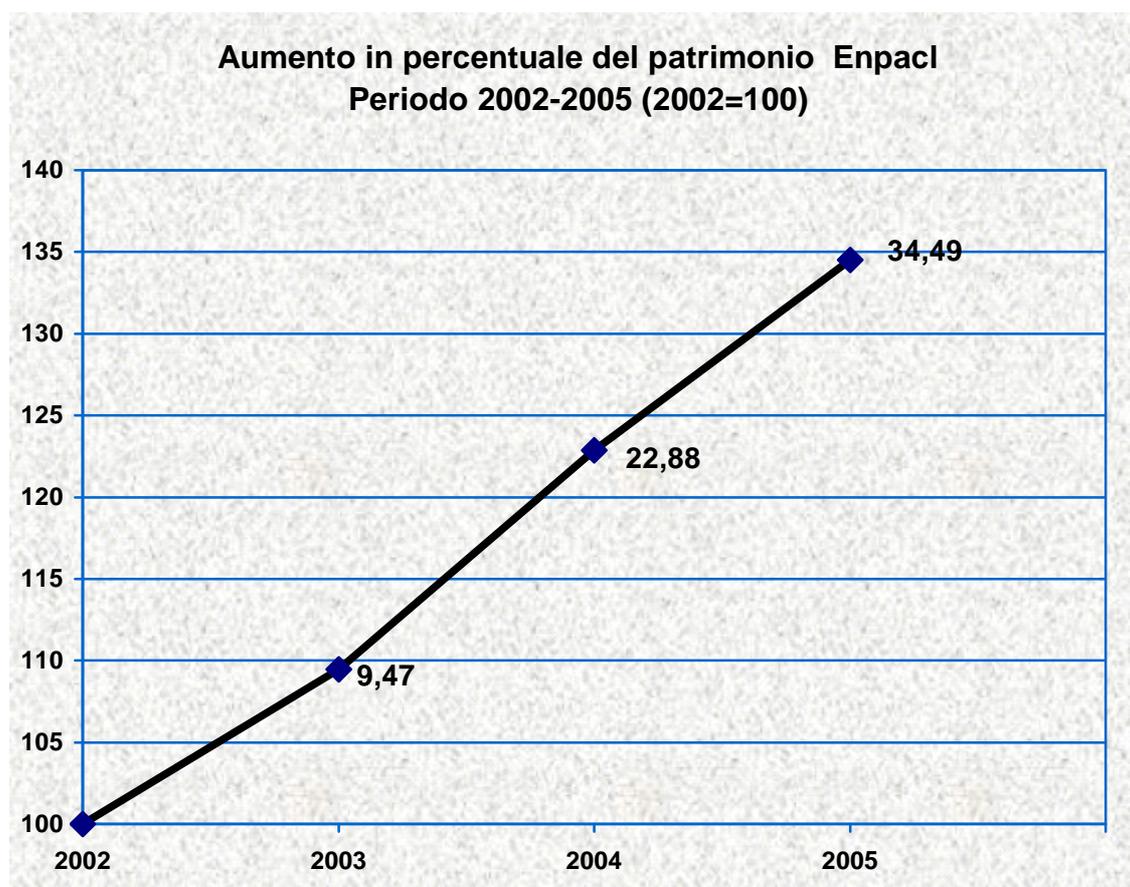
La rilevazione al 31/12/2005 – anche in questo caso prescindendo dalle immobilizzazioni tecniche - mostra invece un risultato di € 417.735.040, suddiviso tra beni immobili (€ 123.355.824), disponibilità liquide (€ 15.487.465) e beni mobili (€ 278.891.751, di cui € 39.802.420 per partecipazioni in società controllate proprietarie di immobili).

L'entità complessiva del patrimonio, pertanto, evidenzia una crescita del 34,5% circa.

I grafici che seguono illustrano la consistenza del patrimonio Enpacl e il relativo aumento percentuale con riferimento al periodo in esame.

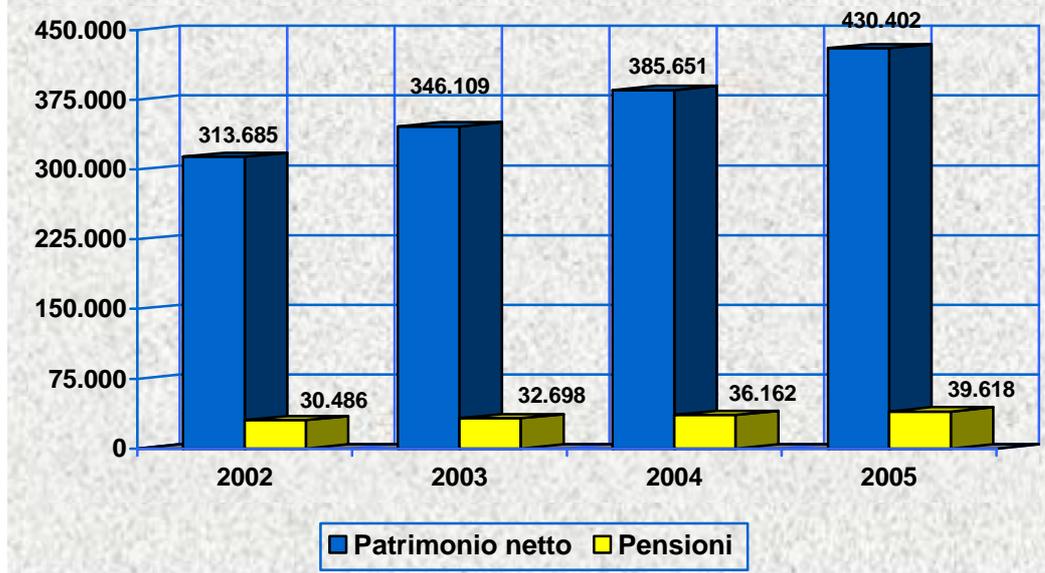
**Consistenza del patrimonio EnpacI
Periodo 2002-2005
(valori espressi in migliaia di Euro)**



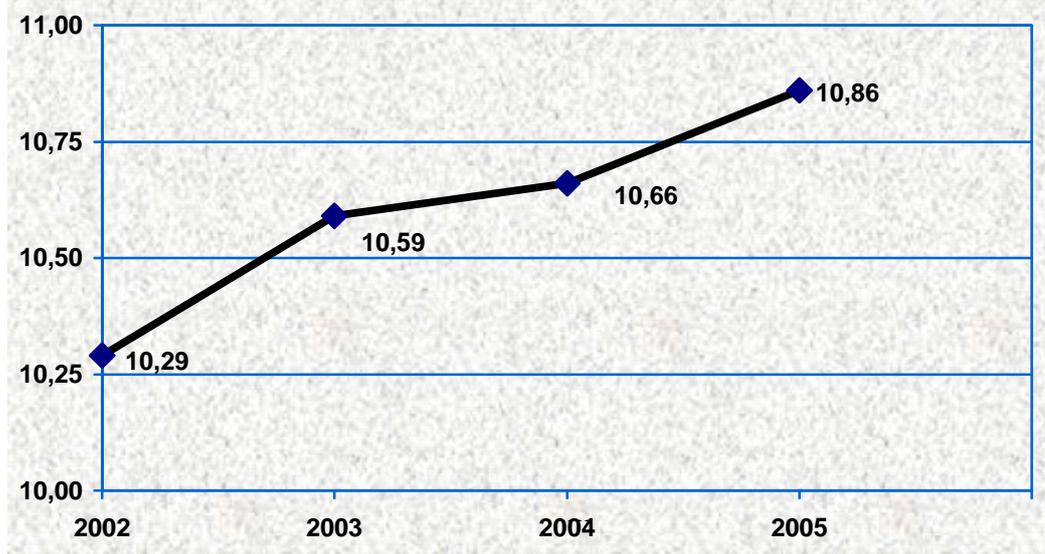


L'adozione di efficaci politiche di gestione ha quindi permesso non solo di conseguire positivi risultati di bilancio, ma anche di accantonare crescenti capitali, frutto delle scelte di investimento: il patrimonio netto, cioè la differenza tra le attività e le passività, ha ottenuto una crescita complessiva, nel triennio considerato, del 37,2% passando da € 313.685.241 di fine 2002 ad € 430.401.642 al 31/12/05, che rappresentano 10,86 volte l'importo delle pensioni in essere alla stessa data. Ed è significativo che tale rapporto sia cresciuto in questi anni, come evidenziato nei grafici che seguono.

Raffronto tra patrimonio netto e oneri per pensioni
Periodo 2002-2005
 (valori espressi in migliaia di Euro)



Evoluzione 2002-2005 rapporto
patrimonio netto/oneri per pensioni



Pur in presenza di risultati così lusinghieri, non abbiamo trascurato le risultanze dell'ultimo bilancio tecnico redatto al 31/12/2003, le cui proiezioni mostrano: che le entrate contributive sono superiori alle uscite per prestazioni fino al 2015; che nei successivi due anni il patrimonio risulta ancora crescente in quanto il relativo reddito consente la copertura del deficit previdenziale e delle spese di amministrazione; che dal 2018 il patrimonio comincia a decrescere fino ad annullarsi nel 2036.

Considerando quanto affermato dall'attuario nelle conclusioni allegate al bilancio tecnico ("..la situazione economico-finanziaria dell'Ente non evidenzia problemi di instabilità nel breve-medio periodo...si ritiene necessario monitorare nel tempo la situazione.....e procedere nel medio periodo a introdurre opportuni correttivi finalizzati a garantire indefinitamente la stabilità della gestione..."), abbiamo costituito un apposito gruppo di lavoro rappresentativo di tutti gli organismi di Categoria con il compito di fornire un ventaglio di possibili soluzioni, su cui il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Delegati saranno chiamati ad esprimersi.

Fino ad ora l'Associazione ha sostanzialmente seguito una strategia volta a tutelare il più possibile il proprio modello previdenziale.

Le indicazioni sull'invecchiamento della popolazione e la necessità, comunque, di garantire il rispetto del contratto previdenziale richiedono un'accelerazione nel campo delle riforme.

Sostenibilità del sistema e adeguatezza della pensione, in

modo da consentire il mantenimento del precedente tenore di vita, sono le parole chiave sulle quali ha incentrato l'attenzione il gruppo di lavoro, alla ricerca di soluzioni che coniughino termini e concetti apparentemente inconciliabili: aumentare la misura delle prestazioni e, allo stesso tempo, migliorare la stabilità del sistema.

Proseguendo nell'illustrazione dei risultati conseguiti in questo quadriennio possiamo ricordare anche:

- l'ampliamento, senza alcuna modificazione in termini di costo, della polizza di assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria: il relativo piano si è sviluppato in modo da creare una articolata copertura che prevede sia prestazioni operanti in caso di eventi di particolare gravità sia garanzie di più frequente utilizzo (accertamenti diagnostici di alta specializzazione e prevenzione odontoiatrica annuale);
- il potenziamento della comunicazione verso gli iscritti, anche attraverso il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi forniti da "Enpacl on line" e la spedizione ai nuovi iscritti del cofanetto "ENPACL KIT", contenente lo statuto, il regolamento, le convenzioni in essere e tutte le altre notizie utili sull'Ente;
- l'introduzione di nuove ed importanti funzioni (basti pensare ai riscatti, alla totalizzazione, al casellario degli iscritti, ecc.) mantenendo inalterate le indennità degli Organi di Amministrazione, a livelli accettabili le spese di gestione in generale e senza aumentare il numero del personale dipendente, valorizzando le risorse umane esistenti attraverso il potenziamento e la qualificazione delle professionalità;

- lo sforzo profuso nel recupero dei crediti contributivi, presentando per il soggettivo migliaia di decreti ingiuntivi ed acquisendo per l'integrativo i dati della Agenzia dell'Entrate per il volume d'affari degli anni 1998 – 2004 nonché avviando la relativa attività di recupero.

Riteniamo infine giusto rilevare che la nostra azione ha sempre trovato un riscontro importante nelle osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti sui bilanci consuntivi - osservazioni che attestano sempre il buon andamento gestionale, confermato dalle risultanze economiche - cui si è aggiunto da ultimo il giudizio positivo della Corte dei Conti sull'attività del nostro Ente negli anni 2002, 2003 e 2004.

L'illustrazione del preventivo 2007 non può che ripartire dai risultati di cui abbiamo finora parlato e da quelli previsti per la fine del 2006.

IL PRECONSUNTIVO 2006

L'Ente si appresta a chiudere il 2006 con un risultato economico di € 37.292.000, in diminuzione del 4,6% rispetto al budget 2006, che prevedeva un avanzo di € 39.088.000.

Tale diminuzione è il risultato soprattutto di un minor gettito per contributi soggettivi (per la sopravvalutazione del numero di coloro che versano in misura intera), per ricongiunzione (probabilmente a seguito degli effetti della totalizzazione) ed integrativi per gli anni precedenti.

Per maggiore chiarezza si riporta di seguito la tabella di raccordo fra i dati preconsuntivi e preventivi del 2006.

Avanzo economico presunto da budget 2006		39.088.000
Minori proventi da contributi	-	3.465.000
Minori proventi da sanzioni ed interessi su contributi	-	220.000
Minori oneri per pensioni	+	650.000
Maggiori oneri per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	-	330.000
Maggiori proventi finanziari (al netto delle minusvalenze da GPM)	+	1.143.000
Minori proventi per canoni di locazione e recuperi da locatari	-	100.000
Minori costi di amministrazione (compresi ammortamenti)	+	1.251.000
Maggiore saldo altri costi (tributari, finanziari, straordinari, accantonamenti e rettifiche)	-	1.108.000
Maggiore saldo altri ricavi (altri ricavi, proventi straordinari e rettifiche)	+	383.000
Avanzo economico da preconsuntivo 2006		37.292.000

Come si evince dalla tabella, alla diminuzione dei ricavi per contributi di cui si è già detto si aggiunge un aumento degli altri costi (soprattutto quelli tributari); il conseguente effetto negativo sull'avanzo economico è parzialmente attenuato dal maggiore apporto dei proventi patrimoniali (dovuto soprattutto alla migliore performance positiva delle gestioni) e dai minori costi di amministrazione (in particolare di quelli per compensi legali) e per pensioni.

Il numero dei professionisti iscritti alla fine del 2006 viene stimato in 21.400, con una dinamica in aumento leggermente superiore rispetto alle stime effettuate in sede di preventivo (n. 21.300).

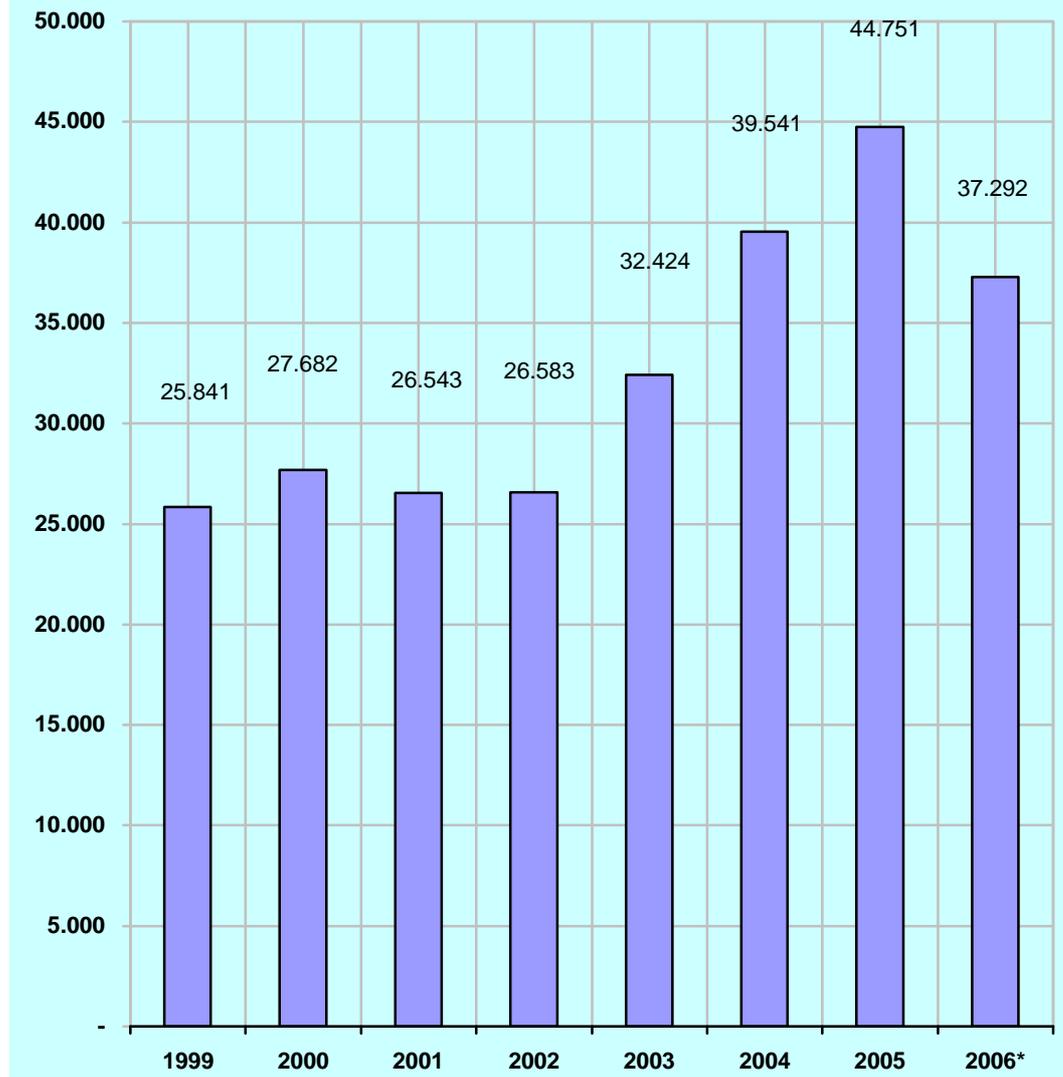
Per le pensioni, si prevedono a fine 2006 n. 6.020 trattamenti a fronte dei 6.171 considerati in sede di budget 2006.

Sulla base dell'avanzo economico previsto, il patrimonio netto dell'Ente dovrebbe attestarsi, alla fine dell'anno, ad € 467.693.642, coprendo 10,74 annualità delle pensioni in essere, in leggera diminuzione rispetto al 2005 (10,86).

Il raffronto tra il dato preconsuntivo 2006 (€ 37.292.000) e quello definitivo del 2005 (€ 44.750.968) deve necessariamente tener conto di alcuni fattori: in primo luogo i minori ricavi da ricongiunzione (probabilmente a seguito, come già detto, della totalizzazione) e da contributi di riscatto (i cui introiti si assestano dopo il positivo effetto dell'entrata in vigore della relativa normativa), quantificabili in 2,5 milioni di euro circa; in secondo luogo un rendimento delle gestioni patrimoniali che, seppur apprezzabile, non toccherà i picchi raggiunti nel 2005, con una differenza in negativo anch'essa pari a circa 2,5 milioni di euro; infine la necessità di prevedere nel 2006 un apposito fondo per la svalutazione dei crediti per contributi integrativi, in analogia a quanto già previsto per i crediti da contribuzione soggettiva e di maternità, con un onere aggiuntivo pari a circa € 700.000.

Il grafico che segue riporta gli avanzi economici a partire dal 1999.

Avanzo Economico 1999-2006
Valori espressi in migliaia di euro



* dato preconsuntivo

IL PREVENTIVO 2007

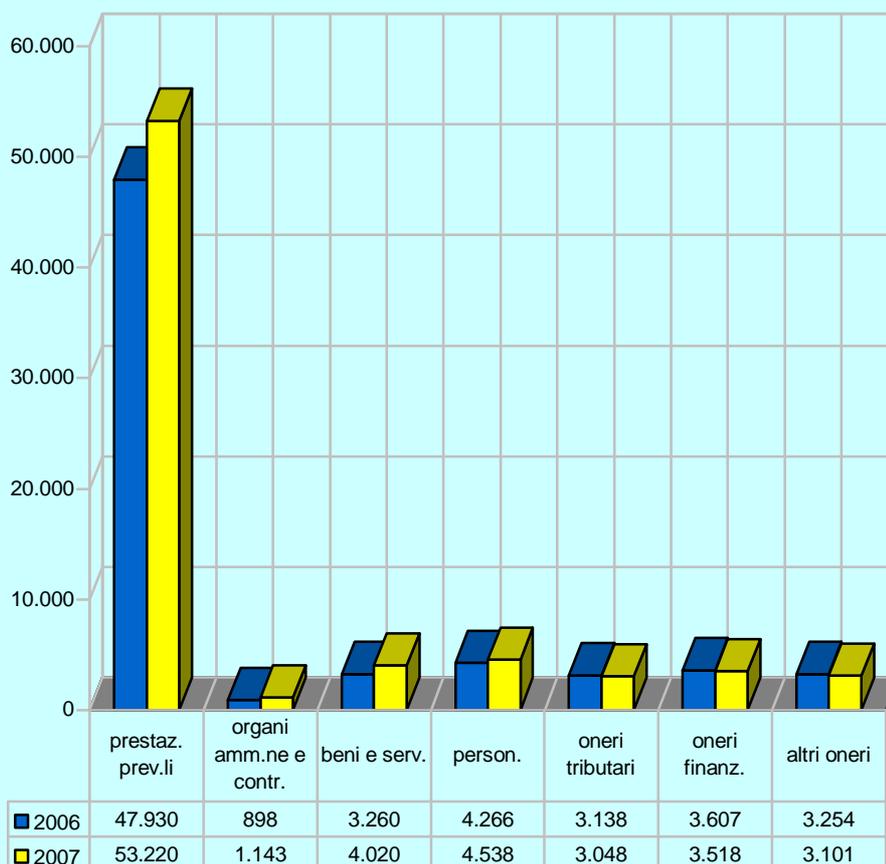
La tabella che segue raffronta i dati previsionali del 2007, quelli preconsuntivi del 2006 e quelli consuntivi del 2005.

Descrizione Costi	2005	2006	2007
Prestazioni previdenziali	42.980.645	47.930.000	53.220.000
Organi Amm.ne e Controllo	891.375	898.000	1.143.000
Beni e servizi:	3.989.923	3.260.000	4.019.500
Compensi profes./ lav. Auton.	648.840	508.000	1.342.000
Mater. sussid. e di consumo	100.919	51.000	80.000
Utenze varie	290.944	323.000	334.000
Servizi vari	1.085.337	777.000	1.199.500
Spese pubblicaz. periodico	158.186	160.000	160.000
Altri costi	1.705.697	1.441.000	904.000
Personale	4.062.220	4.266.000	4.538.000
Oneri tributari	3.112.726	3.138.000	3.048.000
Oneri finanziari	4.525.895	3.607.0000	3.518.000
Altri oneri	3.155.366	3.254.000	3.101.000
Ammortamenti e svalutazioni	1.884.405	2.619.000	2.598.000
Oneri straordinari	942.501	170.000	100.000
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi e arrotond.	328.460	465.000	403.000
TOTALE COSTI	62.718.150	66.353.000	72.587.500
AVANZO D'ESERCIZIO	44.750.968	37.292.000	36.009.500

Descrizione Ricavi	2005	2006	2007
Contributi	86.888.453	86.245.000	90.210.000
Contributi di competenza	84.886.253	85.000.000	88.670.000
Contributi anni precedenti	1.161.003	700.000	1.000.000
Sanzioni e interessi	841.197	545.000	540.000
Canoni locazione	4.737.937	4.550.000	5.021.000
Interessi e prov. finanziari	15.189.961	11.969.000	12.743.000
Altri proventi	652.767	881.000	623.000
Altri ricavi	114.225	150.000	150.000
Proventi straordinari	59.903	261.000	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi e arrotond.	478.639	470.000	473.000
TOTALE RICAVI	107.469.118	103.645.000	108.597.000

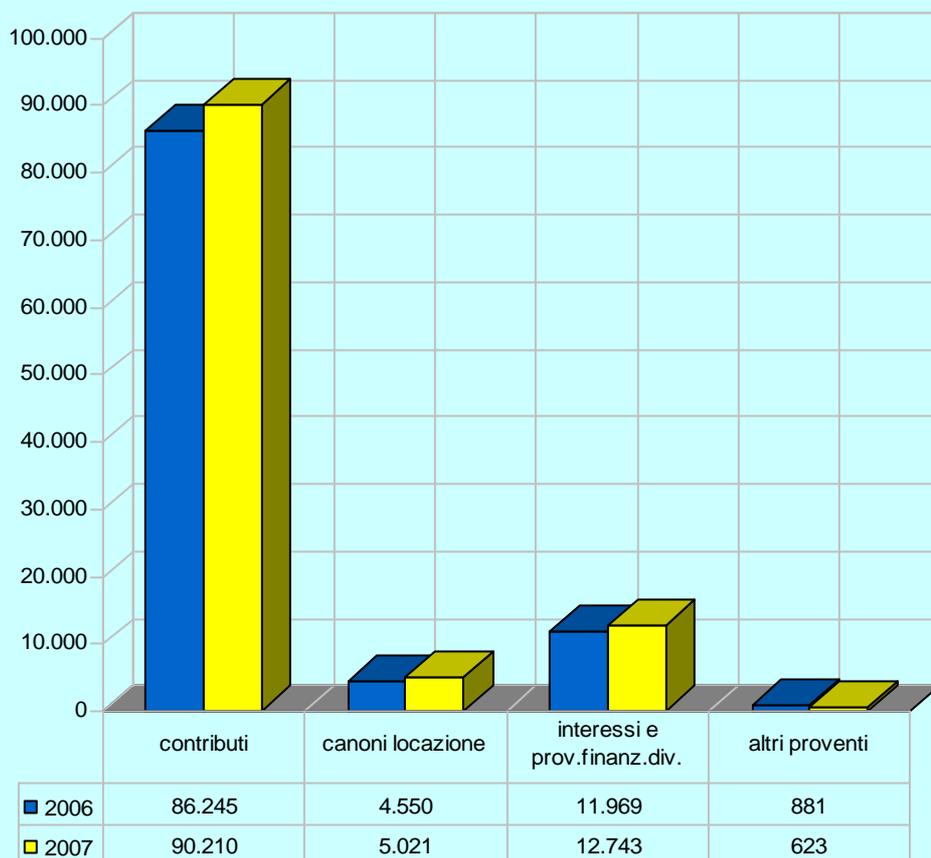
Nel loro complesso i Costi passano da € 66.353.000 del preconsuntivo 2006 a € 72.587.500 del preventivo 2007, come evidenziato nel grafico successivo che raffronta i costi distinti per singole componenti. L' incremento totale è di € 6.234.500, pari al 9,40% circa; l'aumento più significativo è ovviamente quello delle prestazioni previdenziali (+ € 5.290.000, soprattutto per pensioni di vecchiaia e anzianità, pari all'86,96% di quello complessivo delle prestazioni) seguito da quello delle spese per beni e servizi (+ € 759.500).

Raffronto costi 2006-2007
Valori espressi in migliaia di euro



I Ricavi ammontano a € 108.597.000 con un incremento di € 4.952.000, pari all'4,78% rispetto al preconsuntivo 2006; tale aumento è dovuto nella misura del 74,11% (+ € 3.670.000) alla crescita dei contributi di competenza (soprattutto soggettivi e integrativi) e all'incremento dei proventi del patrimonio (+ € 1.245.000). Il grafico successivo pone a raffronto i ricavi distinti per singole componenti.

Raffronto ricavi 2006-2007
Valori espressi in migliaia di euro



Il saldo tra componenti negativi e positivi determina l'avanzo presunto di esercizio (€ 36.009.500) destinato ad incrementare le riserve dell'Ente. Il dato registra una diminuzione del 3,44% rispetto al valore stimato per il 2006 (€ 37.292.000); si tratta di un valore poco significativo considerando le variabili che influenzano il risultato finale, sempre valutate con prudenza in sede preventiva.

La diminuzione deriva dai conteggi esposti nella successiva tabella.

Avanzo economico da preconsuntivo 2006		37.292.000
Maggiori proventi da contributi	+	3.970.000
Minori proventi da sanzioni ed interessi su contributi	-	5.000
Maggiori oneri per pensioni	-	5.400.000
Minori oneri per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	+	110.000
Maggiori proventi finanziari (al netto delle minusvalenze da GPM)	+	774.000
Maggiori proventi per canoni di locazione e recuperi da locatari	+	471.000
Maggiori costi di amministrazione (compresi ammortamenti)	-	1.255.500
Minore saldo altri costi (tributari, finanziari, straordinari, accantonamenti e rettifiche)	+	311.000
Minore saldo altri ricavi (altri ricavi, proventi straordinari e rettifiche)	-	258.000
Avanzo economico da preventivo 2007		36.009.500

LA GESTIONE PREVIDENZIALE

L'analisi degli oneri pensionistici fa prevedere per il preconsuntivo 2006 un incremento del 9,93% rispetto al consuntivo 2005 (+ € 3.932.053).

Ciò deriva dalle stime effettuate sull'aumento del numero delle pensioni (+ 332 unità per il 2006) che influisce per il 6,07% circa sul trend di crescita evidenziato e l'aumento dell'importo della pensione media, che pesa per il 3,86% rispetto all'anno precedente.

Le previsioni per l'anno 2007 confermano questo andamento (+ € 5.400.000 di oneri, pari ad un incremento del 12.40%).

La crescita è dovuta sia all'aumento delle pensioni in relazione ai soggetti che maturano il diritto per tale anno (+ 598 unità, di cui 70 per totalizzazione), sia all'incremento della pensione media, alimentata dalla rivalutazione dei trattamenti all'indice ISTAT (calcolata in misura pari al 2%) e dalla liquidazione dei supplementi per i titolari di pensione che continuano l'esercizio della libera professione.

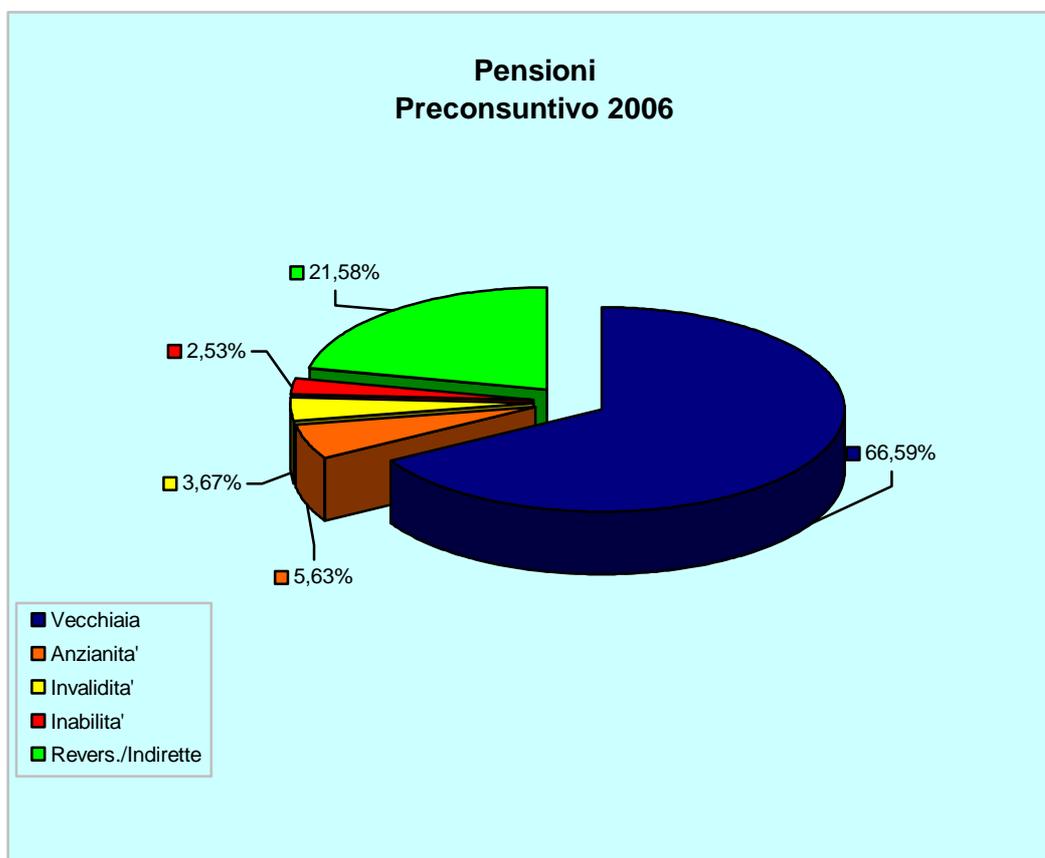
L'aumento del numero delle pensioni di anzianità, già osservato nel 2005, trova conferma per il 2006 e si attesta con 210 trattamenti al 32%; per il 2007 si prevede una crescita ancora più sostenuta, pari quasi al 46%, tenuto conto della normativa attualmente in vigore, che modifica a partire dal 2008 (in funzione del cosiddetto "scalone") i requisiti per il pensionamento.

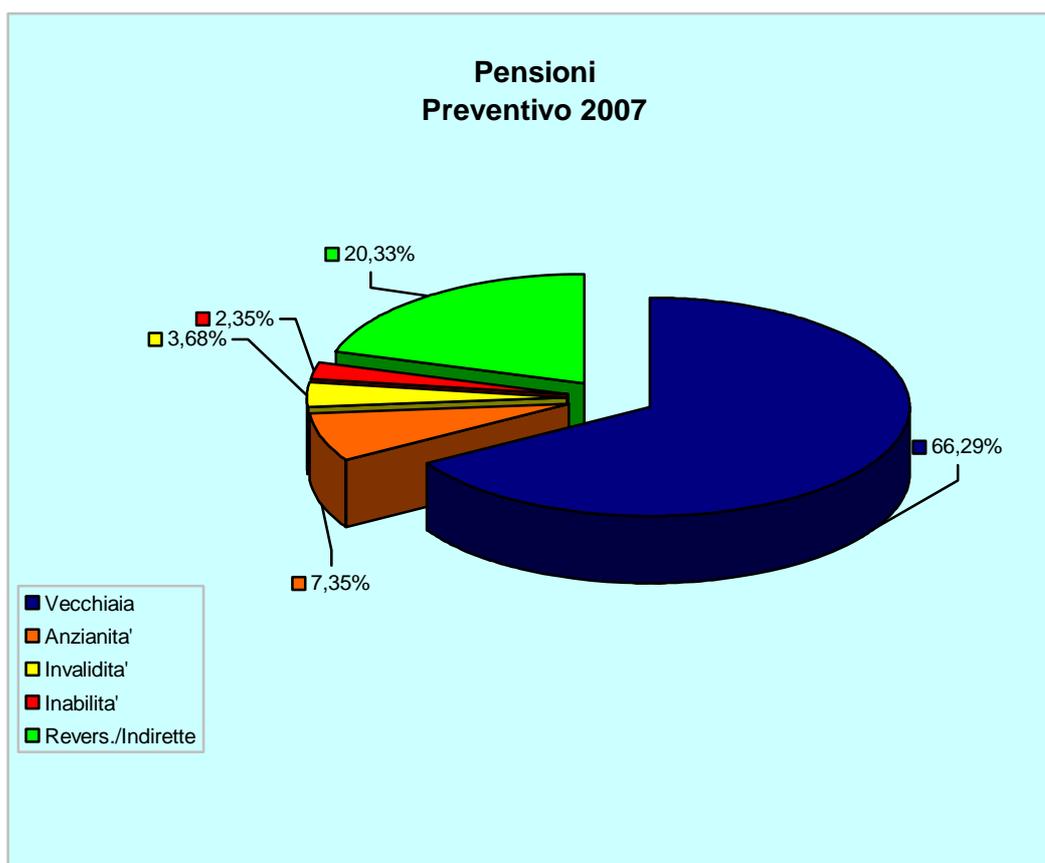
Le altre tipologie di pensione mostrano nel 2006 e 2007 incrementi più contenuti: rispettivamente 7% e 12% per la vecchiaia, 4% e 10% per l'invalidità e l'inabilità considerate complessivamente, 3% e 4% per i superstiti.

In termini monetari la componente che mostra il tasso di crescita più elevato è costituita dall'anzianità (34% e 47%),

seguita dalla vecchiaia (11% e 12%) e da invalidità e inabilità (7 % e 9%).

I grafici successivi evidenziano l'incidenza percentuale delle varie tipologie di pensioni sul relativo costo totale per il preconsuntivo 2006 e il preventivo 2007, cui segue la tabella che espone il numero dei pensionati per singola tipologia di pensione, riferito agli anni 2005 (consuntivo), 2006 (preconsuntivo) e 2007 (preventivo):





	2005	2006	2007
vecchiaia	3.056	3.264	3.644
anzianità	159	210	306
invalidità	258	270	300
inabilità	154	157	169
superstiti	2.061	2.119	2.199
totale	5.688	6.020	6.618

Con riferimento agli iscritti, nel 2005 si sono registrate dinamiche di crescita del relativo numero discretamente positive, con un aumento complessivo del 2%; il trend positivo dovrebbe proseguire anche negli anni successivi: si stima infatti che alla fine di questo anno il numero raggiunga le 21.400 unità (+313 rispetto al 2005) e le 21.700 alla fine del 2007.

Già alla fine del prossimo anno il numero degli associati raggiungerà quello prudenzialmente ipotizzato per l'anno 2014 dall'ultimo bilancio tecnico. Ciò evidenzia la prudenza dei dati in esso contenuti ma sottolinea anche la crescita del debito previdenziale latente che l'Ente sta contraendo nei confronti delle generazioni più giovani: basti pensare che alla fine del 2005 gli iscritti con meno di 40 anni di età rappresentavano il 34% circa degli iscritti non pensionati.

Occorre anche sottolineare che la crescita del numero degli iscritti dal 1996 ad oggi è stata accompagnata da un aumento più che proporzionale del numero dei pensionati, determinando pertanto un rapporto tra queste due grandezze in continua flessione come rilevabile dalla tabella sottoriportata: per l'anno in corso la diminuzione è inferiore ai due decimi di punto rispetto al 2005, dato confermato anche per il 2007 con una diminuzione leggermente più marcata rispetto al 2006.

Ciò conferma quanto detto all'inizio di questa relazione, cioè la necessità di interventi atti a garantire indefinitamente la stabilità della gestione, ma che permettano, nello stesso tempo, l'erogazione di pensioni che abbiano un discreto tasso di sostituzione dei redditi percepiti prima del pensionamento.

In tale ottica un'indicazione importante ci perviene dal concetto di modularità contributiva, già presente nella Legge n. 243/2004, che, opportunamente studiato e adattato alla realtà del nostro Ente, darebbe la possibilità ad ogni iscritto di scegliere l'entità del contributo a proprio carico, autodeterminando il proprio futuro pensionistico e realizzando un sistema che tiene conto delle differenze esistenti in termini di reddito e di aspettative degli associati.

Anno	Iscritti	Pensionati	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	* 21.400	6.020	3,55
2007	** 21.700	6.618	3,28

* dati preconsuntivi ** dati preventivi

Tornando ai dati del preventivo, i costi per le altre prestazioni sono stati stimati in € 4.270.000, con una diminuzione di € 110.000 rispetto al preconsuntivo 2006.

La gestione di competenza relativa ai contributi determina ricavi presunti per € 88.670.000 con un incremento, rispetto al corrispondente dato preconsuntivo dell'esercizio in corso (€ 85.000.000), del 4,32%.

Il contributo soggettivo passa da € 46.300.000 di fine 2006 a € 48.000.000 per il 2007. L'importo annuo pro-capite è stata stimato in € 2.448, tenendo conto dell'adeguamento ISTAT calcolato, come già detto per le pensioni, nella misura del 2%; la previsione è stata determinata ipotizzando una percentuale di professionisti a contribuzione ridotta pari al 18% del totale (in base alle rilevazioni effettuate alla fine di agosto), considerando per i nuovi ingressi del 2007 un periodo di iscrizione media di un semestre.

Per l'integrativo, l'aumento previsto rispetto al preconsuntivo 2006 è di € 1.500.000 (+ 4,69%), per un totale di € 33.500.000.

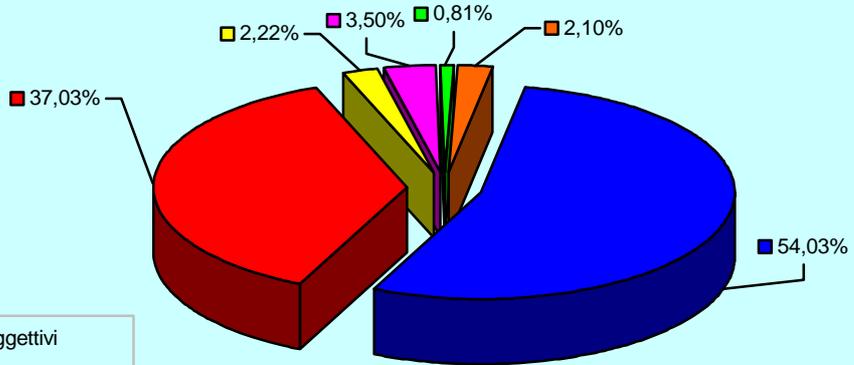
L'incremento è prudenzialmente inferiore alla media degli aumenti degli esercizi precedenti (7%).

Per quanto riguarda i contributi di anni precedenti, la previsione dei ricavi attesi si basa sull'attività di recupero del contributo integrativo relativo al volume d'affari prodotto negli anni 2000, 2001, 2002.

Con riferimento ai contributi di riscatto e per prosecuzione volontaria, la previsione tiene conto dell'andamento delle istanze presentate.

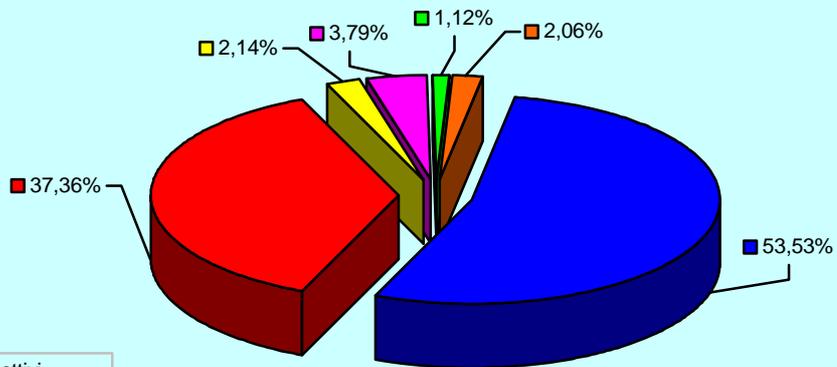
Anche per i contributi si riportano di seguito i grafici relativi all'incidenza percentuale delle varie componenti sul totale annuo.

Contributi Preconsuntivo 2006



- Contributi soggettivi
- Contributi integrativi
- Contributi maternità
- Contributi ricongiunz.
- Contributi anni precedenti
- Contributi riscatto/volontari

Contributi Preventivo 2007



- Contributi soggettivi
- Contributi integrativi
- Contributi maternità
- Contributi ricongiunz.
- Contributi anni preced.
- Contributi riscatto/volontari

I dati preconsuntivi e previsionali determinano l'aggiornamento della tabella che confronta l'avanzo economico e il risultato della gestione previdenziale degli ultimi esercizi; l'indice di copertura dell'uno rispetto all'altro registra una diminuzione per il 2006 rispetto al dato del consuntivo 2005 (da 106,45% a 103,53%), mentre tende nuovamente a salire per il 2007 (103,77%).

	Contributi	Prestazioni	Risultato	Avanzo	Indice
2002 consuntivo	66.931	33.850	33.081	26.583	80,36%
2003 consuntivo	73.685	36.630	37.055	32.424	87,50%
2004 consuntivo	81.659	40.283	41.286	39.541	95,77%
2005 consuntivo	85.431	43.391	42.040	44.751	106,45%
2006 preconsuntivo	84.600	48.580	36.020	37.292	103,53%
2007 preventivo	88.470	53.770	34.700	36.009	103,77%

N.B. I contributi sono considerati al netto di sanzioni, interessi e accantonamenti; le prestazioni sono comprensive degli accantonamenti.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'attività annuale relativa al patrimonio immobiliare si baserà, soprattutto, su un'attività di presidio allo scopo di mantenere il livello qualitativo, avendo cura di effettuare la necessaria manutenzione programmata, su guasto e migliorativa, che riguarderà tutti gli interventi che dovessero rendersi necessari, compresi quelli di ristrutturazione di singole

unità immobiliari che, rilasciate da precedenti conduttori, necessitano di lavori prima della nuova locazione. La cospicua riduzione rispetto al preconsuntivo è conseguenza del completamento nel 2006 dell'opera di riqualificazione di alcuni fabbricati, in particolare P.zza Aruleno Celio Sabino, Via del Santuario Regina degli Apostoli e Via Cristoforo Colombo.

Sul versante dei redditi da patrimonio immobiliare, occorre rilevare che il preconsuntivo 2006 evidenzia minori entrate rispetto al 2005, dovute al fatto che da agosto del corrente anno risulta non locata una porzione dell'immobile di via del Caravaggio e che, sempre per lo stesso fabbricato, una ulteriore porzione è rimasta sfitta per il periodo gennaio/agosto.

In via prudenziale la previsione 2007 per le unità locate rimane invariata rispetto al preconsuntivo 2006. Le rendite per singolo immobile sono evidenziate nella tabella successiva.

IMMOBILI

Via E. Jenner 147	236.000
P.zza A. C. Sabino 67	163.000
Via S.R. Apostoli 36	792.000
Via Sante Vandì 71	60.000
Via Cristoforo Colombo 456	705.000
Via Sante Vandì 115 (Hotel, residence, garage)	751.000
V.le del Caravaggio 78	251.000
Via Marcellina 7/11/15	915.000
V.le Richard (MI)	457.000
Totale	4.330.000

La quota restante di ricavo preventivato (€ 470.000) è ascrivibile a quanto potrà derivare da eventuali acquisti che dovessero perfezionarsi nel 2006.

Come evidenziato nella tabella successiva, il portafoglio ENPACL ha registrato a fine 2005 investimenti ai valori di mercato sostanzialmente in linea con i criteri previsti dall'asset allocation strategica deliberata dall'Assemblea dei Delegati del 26 novembre 2004 e successivamente confermata da quella del 24 novembre dell'anno successivo.

Classi di investimento	AAT	AAS
monetario	4,23%	5,00%
obbligazionario	33,33%	31,50%
azionario	16,30%	18,50%
alternativi	7,82%	10,00%
immobiliare	38,32%	35,00%

Rispetto al 2005, per riequilibrare l'esposizione nelle gestioni patrimoniali, sono stati effettuati il disinvestimento della gestione IMI San Paolo, il prelievo di € 9 milioni dalla gestione BPS e il trasferimento di € 7 milioni a quella del Monte Paschi.

Successivamente il patrimonio mobiliare si è incrementato a seguito dell'acquisto di 10 milioni di obbligazioni con scadenza a 10 anni, con cedola fissa al 5% per i primi cinque anni e cedola variabile per il periodo successivo, legata alla performance di un investimento

nell'indice "Ethical Index Global". Le cedole sono pagate a scadenza delle note con il raggiungimento di un duplice obiettivo: reddituale (attraverso la registrazione in bilancio di un rateo maturato ogni anno) e di crescita potenziale del capitale (attraverso una più alta percentuale di partecipazione all'indice azionario di riferimento).

I proventi stimati a fine esercizio diminuiscono rispetto al 2005 soprattutto, come già detto, per il risultato atteso dalle gestioni, che, pur se positivo, si ritiene non possa replicare quello ottimo del 2005. Passando al 2007, il ricavo è di poco superiore a quello del 2006 in virtù della previsione di proventi da parte delle controllate, che compensa la diminuzione degli interessi su titoli, derivante dal realizzo per scadenza di € 20 milioni di obbligazioni con cedola annuale. Rammentiamo che, in base al criterio della prudenza, le stime non tengono conto di eventuali acquisti effettuati nel 2007.

I COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Per completare l'esame sul prevedibile andamento della gestione, è utile soffermarsi sui costi di amministrazione, che ammontano ad € 10.498.500 e presentano rispetto al preconsuntivo 2006 un aumento del 13,58% (+ € 1.255.500).

Per gli Organi di Amministrazione l'incremento è del 27,28% (+ € 245.000) in previsione dello svolgimento di n. 4 assemblee, di cui due per il rinnovo degli organi statutari; ciò determina l'aumento dello stanziamento dei relativi costi per indennità, gettoni e rimborsi e spese di organizzazione.

Per il personale la previsione registra un incremento del 6,38% (+ € 272.000) legato al rinnovo biennale della parte economica del contratto collettivo nazionale per i dipendenti.

Per l'acquisto di beni e servizi l'aumento del 23,30% (+ € 759.500) è il risultato dell'effetto combinato di alcune previsioni in diminuzione e di altre in aumento.

In particolare la diminuzione più consistente si riferisce alle spese per manutenzioni sugli immobili da reddito (- € 690.000) di cui si è già parlato nella parte dedicata alla gestione del patrimonio.

Gli aumenti invece riguardano i costi per le speciali funzioni degli ordini provinciali, in quanto legati al rinnovo degli organi istituzionali (+ € 130.000), le spese legali (+ € 880.000) e il costo per la meccanizzazione dell'archivio (+ € 400.000).

Con riferimento alle spese legali occorre dire che nel 2006 non ha avuto corso la prevista attività di emissione dei decreti ingiuntivi per gli anni 2002-2003-2004, per la quale era stata stanziata in bilancio la somma di € 1.200.000. Tale attività riprenderà nel 2007 e riguarderà anche i contributi non versati per il 2005, con un costo stimato di € 950.000.

Occorre comunque specificare che tra i ricavi è prevista la rettifica per € 200.000 del costo in questione determinata (nel rispetto del principio che consente l'iscrizione in bilancio degli utili solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio) dalla stima dei versamenti dei Consulenti che perverranno effettivamente nell'anno a titolo di rimborso delle spese legali. La relativa posta contabile è contenuta nel più

ampio stanziamento di € 260.000 di cui al conto “Altre rettifiche”, comprendente anche la previsione di € 35.000 quale rimborso da parte del Consiglio Nazionale dei costi sostenuti dall’Ente per la rivista unica di Categoria.

Con riferimento alla meccanizzazione dell’archivio, conto di bilancio inserito a partire dal 2007, occorre dire che l’Ente attualmente utilizza un archivio cartaceo contenente tutti gli atti relativi ai Consulenti. L’obiettivo del progetto di automazione è quello di rendere i documenti in formato elettronico in modo tale da visionarli tramite computer, creando anche la possibilità in futuro, per i consulenti del lavoro, di consultare dall’esterno la propria corrispondenza con l’Ente, utilizzando il portale Internet “Enpacl on line” o tramite il sito di categoria.

Il costo complessivo dovrebbe oscillare tra € 400.000/500.000 più IVA, con una durata di circa un anno e mezzo; la quota a carico del 2007 è stata prudenzialmente stimata in € 400.000.

Infine, nel corso del 2007 l’Ente perverrà all’ulteriore certificazione in base alle norme SA8000 di Responsabilità Sociale. Attraverso tale attestazione, rilasciata da una terza parte indipendente, l’Enpacl intende confermare l’impegno etico e sociale verso gli Associati e tutti gli altri stakeholders.

Colleghi Delegati,

dopo l’illustrazione degli aspetti più significativi dell’attività programmata per l’anno , sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell’art. 16, comma 2 – lett. e) dello Statuto dell’Ente, il bilancio di previsione 2007.

Il Consiglio di Amministrazione